

ISTRUTTORIA PUBBLICA DEL COMUNE DI SALUZZO AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017, DEL D.M. 72 DEL 31.03.2021 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E S.M.I. PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE DI UNA PROPOSTA DI INTERVENTO PER PARTECIPARE AL BANDO DI REGIONE PIEMONTE "PIEMONTE PER I GIOVANI" - ATTO DD 701/A2202A/2025, In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e D.G.R. n. 9-1113 del 12/5/2025

RICHIAMATI

1. l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
2. **l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241** che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l'amministrazione e la parte non pubblica, rivestendo la funzione di consentire ai privati l'assunzione di un ruolo propulsivo nel coniugare i diversi interessi in gioco.
 - a. Il citato articolo sostanzia che l'interesse pubblico può essere in determinate circostanze perseguito in modo migliore attraverso meccanismi collaborativi – consensuali piuttosto che unilaterali/autoritativi.
3. **l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241** il quale contiene la disciplina dei provvedimenti amministrativi attributivi di vantaggi economici e dispone che l'attribuzione ad enti pubblici e privati di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari più in generale, sia esercitata nella forma del procedimento amministrativo, mediante criteri di evidenza pubblica e come tale sottoposta a regole di trasparenza e di imparzialità.
4. **le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali"** emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la coprogettazione:
 - b. si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
 - c. trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.
5. **il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore)**, il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 che:

"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle

modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

La coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.

Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo Settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”.

6. **il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 “LINEE GUIDA SUL RAPPORTO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ENTI DEL TERZO SETTORE NEGLI ARTT. 55-57 DEL D.LGS. N.117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE)”;**
7. la Legge Regionale Regione Piemonte del 25 marzo 2024, n. 7 “Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore piemontese”
8. il D.L. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020;

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di Saluzzo intende partecipare al bando di Regione Piemonte **“PIEMONTE PER I GIOVANI” - ATTO DD 701/A2202A/2025**, finalizzato realizzare programmi di inclusione sociale dei giovani di età compresa tra 15 e 34 anni, comprendenti una o più azioni, tra le seguenti:
 - a) accompagnamento dei giovani all’inserimento nel tessuto sociale e lavorativo;
 - b) sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori;
 - c) promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani;
 - d) avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive;
 - e) sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell’ambiente naturale.
- gli interventi previsti dal Bando Regionale rientrano tra gli obiettivi programmatici dell’Amministrazione del Comune di Saluzzo;
- Con Delibera della Giunta Comunale è stato dato mandato all’Ufficio Politiche Giovanili di avviare un percorso di co-progettazione di una proposta di intervento per partecipare al bando di Regione Piemonte **“PIEMONTE PER I GIOVANI” - ATTO DD 701/A2202A/2025**”, ai sensi dell’art.55 del D.lgs. 117/2017 (codice del terzo settore) e della Legge 241/1990 e per l’attivazione del relativo procedimento istruttorio;
- le organizzazioni no profit vantano una distintività e una specificità in termini di qualità dei servizi erogati (personalizzazione), di vicinanza ai bisogni espressi (prossimità), con particolare riferimento al contesto territoriale, di compartecipazione alle scelte decisionali da parte degli utenti (governance allargata), di capacità di lavorare in rete (networking) con gli altri attori della Comunità locale, di pluralismo dei valori espressi e praticati da parte di questa particolare tipologia organizzativa;
- quanto sopra descritto implica una attività di sperimentazione che può essere realizzata solo attraverso una modalità collaborativa, attraverso la costruzione di un partenariato duraturo e strategico tra i diversi soggetti interessati.

Tutto ciò premesso il Comune di Saluzzo, al fine di avviare, ricorrendo alle potenzialità dello strumento della co- progettazione, un percorso per la definizione di una proposta di gestione di interventi per partecipare al bando di Regione Piemonte “PIEMONTE PER I GIOVANI”,

per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifestino la disponibilità alla coprogettazione di una proposta di intervento per partecipare al bando di **Regione Piemonte "PIEMONTE PER I GIOVANI"**, così come delineato nei successivi articoli.

ART. 1 – FINALITA' DEL PROCEDIMENTO

- **Individuazione di una o più ETS regolarmente iscritte al RUNTS per la coprogettazione del bando Regione Piemonte "PIEMONTE PER I GIOVANI" - ATTO DD 701/A2202A/2025**, finalizzato realizzare programmi di inclusione sociale dei giovani di età compresa tra 15 e 34 anni, comprendenti una o più azioni, tra le seguenti:

- a) accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo;
- b) sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori;
- c) promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani;
- d) avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive;
- e) sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale.

La conclusione del procedimento prevede la selezione e l'individuazione di almeno n. 1 partner con cui sviluppare le attività di coprogettazione e, successivamente, in caso di approvazione e finanziamento del Progetto da parte di Regione Piemonte, la realizzazione con i medesimi degli interventi previsti.

ART. 2 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA COPROGETTAZIONE

La coprogettazione ha per oggetto la definizione progettuale di interventi coordinati da **attuarsi in termini di partnership tra il Comune di Saluzzo e i soggetti a questo scopo individuati, con la messa in comune di risorse, quale cofinanziamento oltre al contributo eventualmente assegnato da Regione Piemonte tramite Bando 'Giovani in Piemonte'**.

La coprogettazione dovrà essere sviluppata nell'ambito dei confini definiti dal Progetto di massima (Allegato A) con il quale vengono definiti gli elementi principali della coprogettazione.

Al termine della fase che ricomprende gli incontri di coprogettazione finalizzati alla costruzione della proposta progettuale, gli Enti individuati quali partner dalla presente procedura di coprogettazione dovranno stipulare apposito accordo di partenariato con il soggetto capofila (Comune di Saluzzo).

Nell'elaborazione delle proposte progettuali i soggetti partecipanti dovranno fare specifico riferimento all'attuale assetto dei servizi per giovani del territorio, alle loro caratteristiche e alle prospettive evolutive e di innovazione del sistema.

Ogni ente del Terzo Settore interessato a partecipare dovrà presentare:

- un progetto di attività coerente con le finalità perseguite dal Bando Regionale **"PIEMONTE PER I GIOVANI" - ATTO DD 701/A2202A/2025**, che incontri gli interessi presentati nell'allegato A e dunque con una proposta di intervento integrata con le attività in corso in riferimento al target
- un piano economico di massima coerente con il bando della Regione Piemonte **"PIEMONTE PER I GIOVANI" - ATTO DD 701/A2202A/2025**. Nel corso dei tavoli di coprogettazione tale piano economico sarà rimodulato per l'elaborazione della proposta progettuale definitiva da presentare sul bando.

Qualora nel corso della coprogettazione emergessero eventuali nuovi ambiti di intervento, in seguito all'evidenza di nuovi bisogni, che comportino una variazione del budget complessivo, si potrà addivenire ad una modifica della convenzione che definisce i rapporti tra i partner.

ART. 3 – DURATA DEL PROGETTO

L'accordo di collaborazione relativo alla coprogettazione avrà durata a partire dalla data di eventuale approvazione del Progetto da parte di Regione Piemonte al termine ultimo per la realizzazione delle attività

e rendicontazione delle stesse, secondo la tempistica prevista dal Bando Regionale (data di conclusione degli interventi (31.10.2026) più ulteriori 30 giorni unicamente per la rendicontazione (30.11.2026).

Considerate le caratteristiche di innovazione del progetto, la durata della coprogettazione potrà essere incrementata in corso di svolgimento qualora l'accesso ad altre eventuali fonti di finanziamento consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto, ferma restando la necessità di adeguare le attività e modificare la convenzione.

ART. 4 – QUADRO PROGETTUALE

L'Allegato A è costituito dallo schema progettuale che rappresenta la condizione di partenza della presente coprogettazione e definisce le finalità, i destinatari, gli obiettivi generali e specifici della coprogettazione.

Tale documento ha l'obiettivo di fornire gli elementi essenziali per orientare i partecipanti alla predisposizione di proposte progettuali e di attività che saranno valutate ai fini della scelta dei partner.

ART. 5 – RISORSE ECONOMICHE

Il budget complessivo stimato per l'organizzazione e la gestione degli interventi progettuali, esito del processo di coprogettazione, in caso di valutazione positiva e finanziamento da parte di Regione Piemonte, sarà tra i € 20.000,00 ed € 80.000,00, a seconda della richiesta economica che verrà elaborata dal partenariato in fase di coprogettazione, secondo i limiti e le regole indicati nel bando regionale.

Nulla è dovuto invece per la partecipazione alla fase di coprogettazione, a cui ogni ente dovrà partecipare con risorse proprie. Gli incontri del tavolo di coprogettazione si terranno presso locali del Comune di Saluzzo in via Macallè 9 e presso il Quartiere, in Piazza Montebello 1.

ART. 6 – TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

La coprogettazione, quale metodologia di attività collaborativa, non si conclude con il procedimento amministrativo orientato all'avvio del partenariato, ma costituisce lo strumento di regia utilizzato nel corso dello sviluppo dell'intero progetto.

A seguito della scelta dei partner sarà costituito un Tavolo di coprogettazione, quale strumento stabile per l'analisi, il monitoraggio e la ridefinizione in itinere degli sviluppi progettuali, quando si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere l'assetto delle attività del progetto.

Il Tavolo di coprogettazione è composto da: Responsabile del settore Politiche Giovanili di sviluppo o suo delegato, referente tecnico del settore Politiche Giovanili di sviluppo e Ufficio Progettazione o suo delegato, referente di ogni partner individuato.

L'attività caratteristica connessa alla coprogettazione si sostanzia in due momenti distinti momenti

1. Immediatamente successivo al momento della scelta dei partner: consiste nella definizione congiunta dell'assetto finale del progetto, e relativo piano finanziario, da presentare a valere sul Bando Regione Piemonte "Piemonte per i Giovani", quale esito del confronto tra ente capofila Comune di Saluzzo e partner, a partire dallo schema progetto iniziale. In tale sede viene definito anche il budget finale di progetto correlato al valore delle concrete attività messe in campo e secondo le direttive del bando della regione Piemonte.
2. il cuore delle attività di coprogettazione: consiste nella formalizzazione del Tavolo di coprogettazione attivo per tutta la durata del progetto che, con cadenza almeno trimestrale, valuta in modo partecipato il percorso e gli esiti dell'attività e interviene nell'affinamento del progetto in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso. Al Tavolo è affidata la definizione del disegno di valutazione del progetto, nonché della misurazione degli esiti delle attività e della eventuale definizione di azioni correttive o migliorative degli interventi, al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni espressi. Al Tavolo, che opererà in stretta collaborazione con il Tavolo Politiche Giovanili e con le cabine di regia dei progetti attualmente in corso sul territorio di Saluzzo, sarà anche demandata lo sviluppo di azioni di fundraising comuni per garantire la sostenibilità delle azioni anche successivamente al termine

del finanziamento regionale in oggetto.

ART. 7 – PERSONALE IMPIEGATO

Per ogni co-progettante è necessario individuare un referente del progetto, che avrà la responsabilità di:

- assumere la responsabilità del coordinamento e della direzione di tutte le attività previste dalla sperimentazione;
- provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento del servizio, nonché alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere all'amministrazione se necessario;
- partecipare agli incontri periodici del tavolo di coprogettazione
- rispettare le scadenze e garantire il rispetto delle tempistiche sia delle attività programmate che rendicontative;

Le attività e progetti definiti nella convenzione che verrà stipulata al termine della procedura di co-progettazione devono essere svolti nel rispetto delle persone e dei fondamentali principi di tutela della privacy concorrendo a fornire risposta ai bisogni espressi dall'utenza target.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, riservatezza, collaborazione e professionalità.

ART. 8 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi alla coprogettazione tutti i soggetti del Terzo Settore regolarmente iscritti al RUNTS, o in fase di iscrizione, che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con il Comune di Saluzzo per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Al fine di potere instaurare un rapporto di coprogettazione in qualità di partner del Comune di Saluzzo, i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei requisiti citati dal bando regionale sopra richiamato e per i quali dovranno effettuare apposita dichiarazione contenuta nell'ALLEGATO 2-ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, pena l'esclusione dal procedimento:

- avere sede legale sul territorio regionale ed almeno una sede operativa sul territorio del Comune di Saluzzo
- aderire **ad una sola rete progettuale** finalizzata alla richiesta di finanziamento relativa al bando **“PIEMONTE PER I GIOVANI” - ATTO DD 701/A2202A/2025**
- iscrizione al RUNTS alla data di scadenza del presente avviso

1. requisiti generali: assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Il possesso di tali requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando l'Istanza di partecipazione Allegato B del presente avviso. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento.

8.1 REQUISITI SPECIFICI

Requisiti di capacità tecnico professionale:

Nel periodo 2020-2024:

- a. esperienza in attività animative, socioculturali e di sviluppo di comunità per i giovani (15-34 anni) nel territorio del saluzzese di durata non inferiori ai 6 mesi complessivi
- b. un volume di produzione per interventi pari ad almeno € 30.000 complessivi nel quinquennio di riferimento;
- c. esperienza comprovata nell'adesione ad almeno 1 proposta progettuale, in qualità di capofila o di partner,

sugli ambiti elencati all'art 1 del presente Avviso.

In caso di ammissione del richiedente al Tavolo di co-progettazione, il Comune di Saluzzo si riserva di procedere alla verifica dei requisiti specifici auto-dichiarati in sede di presentazione della domanda.

ART. 9 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- A) selezione dei partner da invitare al tavolo di coprogettazione previa selezione;
- B) tavolo di coprogettazione per l'elaborazione congiunta del progetto definitivo da presentare a valere sull'Avviso regionale Bando "Piemonte per i Giovani";
- C) stipula della convenzione tra Comune di Saluzzo e i partner

Fase A): selezione dei soggetti con cui sviluppare le attività di coprogettazione

Sarà individuato quale partner i soggetti che avranno ottenuto il punteggio minimo indicato all'art successivo, derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nella parte progettuale e nella parte del piano economico con riferimento al cofinanziamento del progetto. La fase di selezione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse;

Fase B): redazione del progetto definitivo attraverso coprogettazione tra i referenti del Comune di Saluzzo e i referenti tecnici dei soggetti selezionati. La procedura prenderà come base il progetto presentato e il piano finanziario e procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi e finanziari.

Il primo incontro del tavolo di coprogettazione si terrà venerdì 11 luglio 2025 alle ore 10.00 nella sala laboratorio al I piano della Biblioteca civica "Lidia Beccaria Rolfi" di Saluzzo, in Piazza Montebello 1 (Quartiere).

Fase C): Stipula della convenzione tra Comune di Saluzzo e i soggetti selezionati

Nella convenzione saranno previsti, fra l'altro:

- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari del regolamento di partecipazione al Bando regionale;
- il quadro economico delle risorse del progetto risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'ente procedente e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento;
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della coprogettazione;
- la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente e in linea con il bando regionale sopra citato (comprensivo dell'utilizzo del CUP).

Successivamente alla Fase C, il Comune si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al/i partner la ripresa del Tavolo di coprogettazione permanente per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, nonché da minori risorse finanziarie.

ART. 10 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di coprogettazione dovranno far pervenire, **entro le ore 23.59 del giorno martedì 8 Luglio 2025** - obbligatoriamente via PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.saluzzo.cn.it e all'indirizzo di posta ordinaria progettazione@comune.saluzzo.cn.it - la propria domanda, in conformità agli Allegati A e B del presente avviso, firmata digitalmente dal legale rappresentante del partecipante. In caso di richiesta da parte di ATI i modelli dovranno essere presentati da tutte le componenti l'associazione, oltre ad apposita dichiarazione di voler costituire il raggruppamento con indicate esplicitamente le prestazioni rese dai singoli componenti il raggruppamento.

A pena di esclusione la domanda dovrà essere composta da n. 2 singoli file denominati come segue:

A – PROGETTO DI MASSIMA E PIANO ECONOMICO

B – ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

A – PROGETTO DI MASSIMA E PIANO ECONOMICO

La proposta deve contenere tutti gli elementi atti a consentire una precisa e aderente valutazione come da Allegato A.

Al fine di meglio comprendere l'articolazione delle proposte progettuali, i soggetti partecipanti dovranno presentare e descrivere, nel progetto tecnico, ogni azione che intendono realizzare, secondo il seguente schema e prevedere almeno 3 dei 5 ambiti previsti dall'Avviso regionale "Piemonte per i giovani":

1	Breve presentazione dell'Ente ed esperienze pregresse (max 5 righe)
2	Problemi/bisogni del target rilevati sul territorio (max 5 righe)
3	Ambiti selezionati, obiettivi specifici (riferiti alle finalità del Bando regionale "Piemonte per i Giovani"). Minimo 3 ambiti su 5
4	Descrizione azione/i e relative tempistiche, output e risultati attesi (max 10 righe)
5	Altri soggetti della rete coinvolgibili (max 5 righe)
6	Modalità di ingaggio dei giovani e piano/strumenti di comunicazione (max 5 righe)
7	Piano finanziario

Il progetto, come da schema dell'Allegato A, dovrà essere firmato dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.

B – ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Domanda di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da ALLEGATO B – ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, compilata in ogni sua parte. A pena di esclusione, la domanda deve essere firmata dal legale rappresentante del soggetto; la domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa sottoscritta.

In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, la domanda deve essere presentata e firmata digitalmente da ciascuno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.

ART. 11 – CAUSE DI ESCLUSIONE

Determina l'esclusione dalla procedura la domanda di partecipazione e gli allegati:

- che non sia stata presentata entro i termini di scadenza
- che non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del/i soggetto/i concorrente/i
- che non sia firmata, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del Raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.

ART. 12 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Ai fini dell'individuazione dei partner da invitare al tavolo di coprogettazione, il Comune di Saluzzo procederà a valutare il contenuto della proposta progettuale secondo i criteri sotto elencati

PROPOSTA PROGETTUALE

Il Punteggio massimo previsto è di 100/100 così suddiviso:

ITEM	PUNTEGGIO MAX
Competenze pregresse dell'Ente rispetto ai temi indicati bando regionale "Piemonte per i giovani"	10
Qualità e coerenza del progetto (obiettivi, attività, strumenti, aspetti innovativi...)	20
Coerenza degli interventi proposti con il territorio del Comune di Saluzzo e con gli obiettivi del bando regionale "Piemonte per i giovani"	20
Possibili sinergie con altri soggetti del territorio in grado di ampliare e valorizzare il progetto	15
Piano e strumenti di comunicazione per intercettare e coinvolgere il target	15
Eventuale cofinanziamento messo a disposizione (< al 20% del piano economico presentato = 0 punti); (= o > al 20% del piano economico presentato = 10 punti)	10
Coerenza del piano economico con gli obiettivi previsti	10
TOTALE	100

La Commissione di valutazione, appositamente nominata dopo la scadenza del termine per presentare le proposte progettuali, valuterà i progetti presentati sulla base e secondo l'ordine dei criteri elencati. Il concorrente deve articolare il progetto nel rispetto dei criteri sopra riportati.

Stante la centralità della qualità del progetto, esso dovrà raggiungere un punteggio minimo di almeno 70 punti. Le proposte che non raggiungeranno il punteggio minimo indicato saranno escluse dalla coprogettazione.

Si procederà alla seconda fase della coprogettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

ART. 13 – COPROGETTAZIONE- STIPULA DELLA CONVENZIONE

La stipula della convenzione avverrà solo in caso di finanziamento del progetto definitivo presentato dal Comune di Saluzzo e dai partner a valere sull'Avviso Bando "Piemonte per i Giovani" di Regione Piemonte.

ART. 14 – ONERI DIVERSI A CARICO DEL/I PARTNER

Nella gestione del progetto i partner si impegnano a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di coprogettazione.

I partner dovranno inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- utilizzare in modo coerente e integrato le proprie competenze, al fine di assicurare una politica efficace e in grado di coinvolgere i giovani, valorizzando le esperienze e le relazioni già presenti sul territorio;
- raccogliere i dati relativi ai giovani intercettati e alle iniziative svolte e inviare al capofila del progetto;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività coprogettate sia in regola con le norme vigenti;
- comunicare al capofila le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;

ART. 15 – AVVERTENZE

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

Il Comune si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Il Comune si riserva la facoltà di non individuare alcun partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

La partecipazione alle fasi della procedura selettiva dovrà essere svolta a titolo gratuito dai soggetti selezionati.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui alla fase C), il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

ART. 16 – CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare a:

dott.ssa Silvia Arnaudo

silvia.arnaudo@comune.saluzzo.cn.it

progettazione@comune.saluzzo.cn.it

almeno 3 giorni lavorativi prima della scadenza del presente bando.

Allegati all'Avviso:

A – PROGETTO DI MASSIMA E PIANO ECONOMICO

B – ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Saluzzo, 18/6/2025

Il Responsabile
Dott. Emilio Sidoli